ALLEGATO C1

BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEL CINEMA – ANNO 2025

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI **2**

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI **2**

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI **3**

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA **4**

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE **4**

B.2 PROGETTI FINANZIABILI **5**

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ **6**

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE **7**

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE **9**

C.3 ISTRUTTORIA **9**

C3.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO 9
C3.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 9
C3.C VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 100
C3.D INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 12
C3.E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 122

C4. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE **13**

C4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE 13
C4.B CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE 133
C4.C VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONI DEI CONTRIBUTI 14

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI **144**

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI **15**

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI **155**

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI **165**

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **16**

D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI **16**

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI **16**

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI **19**

D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI **200**

D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI **200**

ALLEGATO 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **20**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere progetti culturali, che mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività di spettacolo dal vivo e di cinema di qualità.
In coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per la Cultura 2023 – 2025, intende valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità, di formazione al rispetto, all'inclusione sociale, al contrasto alla violenza di genere e all'intolleranza.
In particolare, si supporteranno progetti che abbiano lo scopo di:

- promuovere lo spettacolo dal vivo e il cinema d'autore (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali di spettacolo ecc.);
- favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate di promozione dello spettacolo presenti sul territorio;
- incentivare e supportare i giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali;
- promuovere azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili, sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza;
- sviluppare azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026;
- sviluppare iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art.9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

- la d.g.r. n.XII/3793 del 20 gennaio 2025 “Approvazione dei criteri per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – anni 2025 - 2027”;
- il d.d.s. n.789 del 23/01/2025 “Approvazione del bando per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – Anni 2025-2027”;
- la d.g.r. n.XII/4001 del 3 marzo 2025 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2025”;

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016: soggetti, legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica da almeno tre anni in Lombardia.

Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- enti inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ad eccezione delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale;
- associazioni sportive dilettantistiche;
- soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell’allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025;
- istituti scolastici, centri di ricerca, università;
- teatri di tradizione finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2025/2027;
- soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell’ambito della promozione educativa culturale sostenuti per la quadriennalità 2025/2028;
- bande, cori e gruppi folkloristici amatoriali.

Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto a valere su altro bando regionale nell’anno 2025.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente ambito C1.
Lo stesso soggetto non può presentare domanda di contributo a valere sull’ambito A e sull’ambito C1 dell’Avviso Unico 2025, pur in presenza di progetti differenti.

Nel caso in cui un soggetto sia finanziato a valere sul bando per il sostegno alle attività di produzione teatrale 2025/2027 o sul bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2025-2027, decadrà automaticamente la domanda presentata sull’avviso unico.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

La soglia massima di contributo erogabile, nel limite del disavanzo del budget di progetto, è di 30.000 euro e comunque pari al massimo al 30% del costo di progetto. Il contributo massimo potrebbe non essere assegnato.

Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente. Il soggetto richiedente dovrà garantire, in fase di adesione, la copertura di almeno il 70% del costo del progetto.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.
Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la rilevanza economica e/o la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.
Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.
In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.
Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in

questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.
Non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.
I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.

I restanti casi, ovvero progetti culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

B.2 Progetti finanziabili

Progetti annuali di promozione dello spettacolo riferiti a specifiche progettualità, che si svolgano nel 2025 sul territorio regionale, quali:

- Iniziative, eventi e manifestazioni di spettacolo dal vivo e/o di cinema;
- Festival, rassegne e altre iniziative in ambito di spettacolo;
- Attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo.

I soggetti riconosciuti di rilevanza regionale come Festival potranno inviare domanda di contributo esclusivamente per tale specifica attività.
Solo per i soggetti riconosciuti di rilevanza regionale come Organismo di Musica o Organismo di Danza è possibile presentare domanda di contributo per l'attività ordinaria riconosciuta.

Sono esclusi:

- progetti di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo;
- progetti di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico;
- progetti di produzione di spettacoli;
- progetti editoriali: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovideo, audio, web, altro);
- progetti di formazione / aggiornamento professionale.

Sarà possibile assegnare un solo contributo a valere o sul presente bando o su uno dei bandi per il sostegno triennale 2025/27: Bando per il sostegno alle attività di produzione teatrale e Bando per il sostegno ai Festival di Musica, Danza e Multidisciplinari, contributo triennale al Centro di Produzione della Danza.

Nel caso in cui un soggetto sia finanziato a valere sul bando per il sostegno alle attività di produzione teatrale 2025/2027 o sul bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari

riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2025-2027, decadrà automaticamente la domanda presentata sull'avviso unico.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un costo minimo pari a € 30.000,00.

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- Costi di realizzazione del progetto (Noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno e Spese per trasporto materiale per allestimenti, SIAE, royalties, noleggio film, Imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, Affitto spazi)
- Costi di ospitalità (Spese di viaggio, vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti, catering)
- Costi del personale (compensi e oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'organizzatore per personale tecnico, artistico e professionisti esterni)
- Costi di promozione e comunicazione
- Costi di funzionamento della struttura (esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso)

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario
- riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.
Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati al momento dell'invio della rendicontazione.
I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 200,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 2.000,00.
In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:
– Acquisto di beni strumentali;
– Ammende, sanzioni penali e interessi;
– Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
– Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
– Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
– Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
– Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
– Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
– Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;

– Spese per l'acquisto di beni immobili;
– Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
– Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);
Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di mercoledì 16 aprile 2025 alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.
Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.
L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione.
Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito:
http://www.crs.regione.lombardia.it/

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/
Per informazioni sul suo funzionamento:
https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura esclusivamente se la delega è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione)
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura
- Ultimo bilancio approvato (o autocertificazione che l'ultimo bilancio è già depositato presso gli uffici di Regione Lombardia) e relativo verbale di approvazione
- Scheda progetto (modello scaricabile dalla procedura)
- Nel caso il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;

- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio – 31 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:
- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 94 PUNTI	
Relativi al Soggetto (fino a 20 punti)	
Esperienza pregressa (almeno tre anni) nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato (fino a 20 punti)	
	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 8 punti
	Discreta: 12 punti
	Buona: 16 punti
	Ottima: 20 punti
Relativi al Progetto (fino a 74 punti)	
Capacità di redazione della proposta progettuale (fino a 17 punti)	
Chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti e degli obiettivi del progetto (da 0 a 10 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Coerenza del budget con le attività proposte (da 0 a 7 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Sufficiente: 3 punti
	Buona: 5 punti
	Ottima: 7 punti
Qualità delle attività culturali proposte (fino a 20 punti)	
Qualità della programmazione (da 0 a 20 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Sufficiente: 8 punti
	Discreta: 12 punti
	Buona: 16 punti
	Ottima: 20 punti
Professionalità coinvolte (fino a 10 punti)	
Rilevanza delle professionalità e dei curricula degli artisti coinvolti nel progetto (da 0 a 10 punti)	*Scarsa: 0 punti*

	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Relazione con il territorio (fino a 10 punti)	
Qualità della rete di collaborazione culturale attiva con i soggetti del territorio – a livello: locale, regionale, nazionale e internazionale (da 0 a 10 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Attività di coinvolgimento di giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali (fino a 7 punti)	
Saranno valutati sia il coinvolgimento di giovani professionisti nella programmazione che le azioni finalizzate al coinvolgimento di pubblico giovanile e di avvicinamento ai linguaggi dello spettacolo (da 0 a 7 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Sufficiente: 2 punti
	Buona: 5 punti
	Ottima: 7 punti
Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità e a migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (fino a 5 punti)	
Saranno valutati sia la presenza di artisti disabili nelle attività di spettacolo dal vivo che la messa in atto di modalità inclusive per la più ampia partecipazione del pubblico (da 0 a 5 punti)	*Scarsa: 0 punti*
	Discreta: 3 punti
	Buona: 4 punti
	Ottima: 5 punti
Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali in contesti particolarmente sensibili (sostenere iniziative presso aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali e/o iniziative di welfare culturale, anche con il coinvolgimento di luoghi di cura e accoglienza) (fino a 5 punti)	
	Scarsa: 0 punti
	Discreta: 3 punti
	Buona: 4 punti
	Ottima: 5 punti

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 94 punti.
I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto per il progetto presentato un punteggio pari ad almeno 55 punti (punteggio minimo richiesto), saranno ammessi al finanziamento.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto di almeno 55 punti, potrà essere assegnata una premialità attinente alla seguente priorità relativa a:

- Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per il triennio 2025/27. (6 punti)[1]
- Iniziative, eventi e manifestazioni celebrative di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche (3 punti)
- Azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 (3 punti) per:

- valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la "via olimpica" da Milano alla Valtellina;
- far conoscere e diffondere i valori olimpici, i suoi ideali e valori culturali.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 55 punti.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria in ordine di punteggio e il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.
A tutti i soggetti ammissibili che hanno superato il punteggio minimo sarà assegnato un contributo, che dovrà avere le caratteristiche di cui al punto B.1.
Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto, il costo complessivo del progetto e il relativo disavanzo.

[1] *I riconosciuti di rilevanza regionale sono quelli previsti dal d.d.s. 23/01/2025 n.789. Nelle more dell'approvazione degli esiti del riconoscimento ministeriale a valere sul FNSV – Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo", la premialità sarà assegnata ai soggetti riconosciuti per il triennio precedente che dichiareranno di avere presentato domanda al Ministero per il triennio in corso nel medesimo ambito di attività.*

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati via pec.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire nel primo trimestre 2026 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno comunicati via pec da parte di Regione Lombardia al beneficiario.
Il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni solari dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.
La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 di martedì 31 marzo 2026 esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
2) scheda di progetto a consuntivo;
3) elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze.
4) copia dei materiali promozionali e di comunicazione del progetto

Verrà inoltre sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.
In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.
Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo punto D.1.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:
- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- restituire a Regione Lombardia il questionario che verrà sottoposto a tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:
- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di";

Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/

- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "C1– Avviso Unico 2025";
- nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni relativi all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto presentato in adesione.

Sono consentiti scostamenti tra valore del progetto preventivato e costo rendicontato nella misura del 20%, a condizione che il contributo regionale non superi il 30% del costo rendicontato.

Nel caso in cui il progetto sia comunque realizzato in percentuale superiore all'80% dei costi del progetto ammesso ma il disavanzo rendicontato sia inferiore al contributo concesso, il contributo sarà rideterminato ai fini del rispetto del disavanzo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei

contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero delle iniziative culturali sostenute

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: *spettacoloedeventi@regione.lombardia.it*

per progetti di Cinema:	Alessandra Corno tel. 02 67653786 Cristina Celi tel. 02 67656233 Domenico Ruccia tel. 02 67652847
Per progetti di Teatro:	Martina Bolognini tel. 02 67654823 Marianna Cairo tel. 02 67652843
Per progetti di Musica e/o Danza:	Antonella Gradellini tel.02 67650710 Elisa Piria tel. 02 67653362 Barbara Rosenberg tel. 02 67656312

Per informazioni sulla procedura on line:
n. verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEL CINEMA – ANNO 2025
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia intende sostenere progetti culturali, che mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività di spettacolo dal vivo e di cinema di qualità. In coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per la Cultura 2023 – 2025, intende valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità, di formazione al rispetto, all'inclusione sociale, al contrasto alla violenza di genere e all'intolleranza. In particolare, si supporteranno progetti che abbiano lo scopo di: - promuovere lo spettacolo dal vivo e il cinema d'autore (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali di spettacolo ecc.); - favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione; - valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate di promozione dello spettacolo presenti sul territorio; - incentivare e supportare i giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali; - promuovere azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili, sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza; - sviluppare azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026; - sviluppare iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche.
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: soggetti, legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica da almeno tre anni in Lombardia.

	Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: - enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ad eccezione delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - associazioni sportive dilettantistiche; - soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025; - istituti scolastici, centri di ricerca, università; - teatri di tradizione finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2025/2027; - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale sostenuti per la quadriennalità 2025/2028; - bande, cori e gruppi folkloristici amatoriali. Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto a valere su altro bando regionale nell'anno 2025. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente ambito C1. Lo stesso soggetto non può presentare domanda di contributo a valere sull'ambito A e sull'ambito C1 dell'Avviso Unico 2025, pur in presenza di progetti differenti. Nel caso in cui un soggetto sia finanziato a valere sul bando per il sostegno alle attività di produzione teatrale 2025/2027 o sul bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2025-2027, decadrà automaticamente la domanda presentata sull'avviso unico.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	In base al punteggio ottenuto, è stabilito un contributo a fondo perduto fino al 30% del costo del progetto e fino a un contributo massimo di euro 30.000,00. Il contributo massimo potrebbe non essere assegnato. Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

	- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario. - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, nel primo trimestre 2025, e sua validazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	*Ore 10:00 di mercoledì 16 aprile 2025*
DATA DI CHIUSURA	*Ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025*
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma: - Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente - Documenti indicati al punto C.1
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite al bando: e-mail: spettacoloedeventi@regione.lombardia.it per progetti di Cinema: Alessandra Corno tel. 02 67653786 Cristina Celi tel. 02 67656233 Domenico Ruccia tel. 02 67652847 Per progetti di Teatro: Martina Bolognini tel. 02 67654823 Marianna Cairo tel. 02 67652843 Per progetti di Musica e/o Danza: Antonella Gradellini tel.02 67650710 Elisa Piria tel. 02 67653362 Barbara Rosenberg tel. 02 67656312 Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e L.R. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 del 16 aprile alle ore 16:00 del 15 maggio 2025
Istruttoria delle domande	60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI